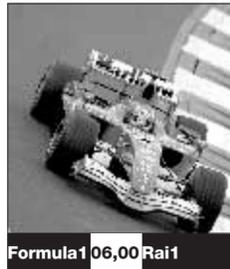


Accorpamento

Unire il campionato olandese e quello belga per creare uno che possa competere con quelli di Italia, Spagna e Gran Bretagna. È l'opinione di Marco Van Basten ora c.t. dell'Olanda. «I grandi paesi ci dissanguano. Quando giocavo io solo 5 olandesi erano all'estero. Adesso sono centocinquanta»



Calcio 22,00 SkySport3



Formula1 06,00 Rai1

INTV

- 10,40 Sportitalia Calcio, River-Posario
- 11,15 SkySport2 Hockey, Milano-Alleghe
- 13,25 SkySport2 Rugby, Leicester-Bath
- 13:45 SkySport1 Calcio, Birmingham-Chelsea
- 15,40 SkySport1 Calcio, Bayern-Colonia
- 15,45 SkySport2 Rugby, Overmach-Skg
- 18,10 SkySport3 Calcio, West Bro.-Liverpool

- 18,30 SkySport2 Basket, Udine-Varese
- 19,00 Eurosport Tennis, Wta di Miami
- 20,35 SkySport2 Nba, Detroit-Milwaukee
- 21,00 Sportitalia Nba, Cleveland-Miami
- 22,00 SkySport3 Calcio, Barcellona-Real
- 23,15 SkySport2 Rugby, Munster-Perpignan
- 06,00 Rai Uno F1, Gp d'Australia

Tra sogni di Champions e paure da stadio

Domani Fiorentina-Roma per il 4° posto in un Franchi militarizzato per il timore di incidenti

di Marco Bucciantini / Firenze

SARÀ QUASI TUTTO LÌ, quello che resta del campionato. Fiorentina-Roma, la quarta contro la quinta per il posto d'oro sull'ultimo vagone per la Champions. Un torneo decapitato dalla Juventus, che ha eluso di forza la lotta per lo scudetto, un campionato

svilito anche in coda dalla penuria tecnica delle ventesime, in questa serie A inutilmente gigante. Resta il quarto posto, conteso da due squadre arrivate fin qui correndo su strade nuove, forse indicando una salvezza al calcio. Paradossale quella della Roma: dopo aver subito un calciomercato estivo governato da Moggi (rinforzi accantonati da Spalletti), una sentenza europea le ha vietato di fare acquisti, invitando l'allenatore ad esaltare quanto aveva in casa. La fuga di Cassano e la latitanza di Montella hanno poi costretto Spalletti a cercare altri gol: eppure la Roma segna da dicembre e attacca con dieci uomini, scorribande a tutto campo, record di vittorie, qualcosa di storico da studiare per gli addetti ai lavori. La Fiorentina si è costruita con spese limitate pescando dalla serie B (Pasqual, Jimenez), dai migliori vivai (Pazzini, Montolivo, Bojinov) e cercando l'orgoglio di trentenni parcheggiati in fretta sul viale del tramonto (Fiore, Jorgensen, Brocchi).

Si potrebbe parlare di questo, invece ruba la scena "l'ordine pubblico", formula che minaccia l'evento sportivo, nonostante tre vertici ad hoc, uno dei quali al Viminale e misteriosamente disertato dalla Roma («ma abbiamo partecipato per telefono»), hanno fatto sapere dalla società, stuzzicando il ridicolo. Da Firenze hanno spedito 2 mila 438 biglietti, pochi ma sono la capienza dello specchio di stadio destinato agli ospiti. Pochi perché intorno si farà il vuoto, per evitare contatti fra i tifosi, in quegli spazi sacrificati all'anormalità del calcio. I tagliandini spediti sono tutti nominativi,

rabbocchi dell'ultimo momento non sono stati fatti - da Roma ne chiedevano altri 2 mila - anche per evitare di disperderli in mani ignote. I prefetti delle due città testimoniano serenità (Achille Serra, prima di arrivare a Roma, era stato prefetto a Firenze e posticipò - per ordine pubblico - un Fiorentina-Roma al lunedì, nell'aprile 2001) tanto che non sarà allestito nessun maxischermo per trattenere i romani nella Capitale. L'autostrada per Firenze sarà presidiata, si faranno controlli ai caselli in uscita presso Firenze, 700 agenti saranno impiegati nel prefiltraggio intorno al Franchi. Tutto per scongiurare l'esodo da Roma dei senza biglietto, che si prevede comunque massiccio. De Martino, il prefetto di Firenze, avevo chiesto a Sky di "passare" in chiaro la partita: si attendono risposte di buon senso, ma già l'attesa è una sconfitta.



Un'immagine dei tifosi della Fiorentina festanti

L'INCHIESTA Manipolazione di mercato è il reato ipotizzato. Sempre più dubbi sulla multinazionale ungherese Scalata alla Lazio, ora Chinaglia è indagato

ROMA Cade come un castello di carte (bolla) la «bufala» di Chinaglia e della sua fantomatica società farmaceutica ungherese. Come più volte anticipato sulle nostre pagine, non si riusciva a capire come una multinazionale interessata a comprare la Lazio non riuscisse a rastrellare azioni e dovesse aspettare mesi e mesi (se ne parla ormai da un anno) per palesarsi. Giovedì la Consob ha inviato alla Procura di Roma un voluminoso dossier sulle strane oscillazioni che il titolo ha subito in Borsa. E puntualmente ieri il nome di Giorgio Chinaglia è stato iscritto nell'elenco degli indagati nel fascicolo aperto dal pm Stefano Rocco Fava la scorsa settimana. Si ipotizza «manipolazione di mercato», una delle fattispecie del reato di agiotaggio. L'idea è che le voci sull'offerta ungherese si-

ano state fatte ad arte per provocare oscillazioni sul titolo «Ss Lazio» per speculare sulla sua compravendita. A consolidare l'ipotesi c'è il passato di Chinaglia e di chi gli gravita attorno in questa operazione. Long John a Lanciano e Foggia ha provocato disastri e fallimenti, Guido Di Cosimo e l'ungherese Zoltan Szilvas già a Marsala, Benevento e Trieste avevano (con Chinaglia o senza) promesso l'arrivo mai concretizzato di una multinazionale ungherese. Sul fascicolo per ora risulta iscritto solo Giorgio Chinaglia, ma all'attenzione degli inquirenti ci sarebbero anche altre posizioni. L'inchiesta è stata affidata a Fava perché il pm era già responsabile dell'indagine aperta in seguito alle denunce presentate dal presidente della squadra biancoceleste Claudio

Lotito, per una serie di minacce di morte. Chinaglia ha risposto con una nota molto burocraticese. «Ipotizzando la veridicità di tale notizia e senza entrare nel merito, si rileva come tale iscrizione sia un evento ampiamente previsto dal sottoscritto, il quale sin dal venerdì 24 marzo 2006, ha presentato un esposto cautelativo, portando a conoscenza della magistratura fatti rilevanti inerenti alla vicenda. Il sottoscritto, pertanto, nutre una profonda fiducia nei confronti delle autorità competenti che sapranno senz'altro fare piena chiarezza sull'intera questione». Chinaglia poi sottolinea «l'infondatezza di notizie infamanti e infondate come la asserzione che il signor Zoltan Szilvas, ovvero il signor Guido Carlo Di Cosimo, entrambi miei stimati amici, siano interessati all'acquisto della S.S.

Lazio, così come è falso che il signor Szilvas si sia trovato nei giorni scorsi a Roma in relazione a tale questione. Il sottoscritto, al riguardo, ha già conferito mandato ai propri legali di agire presso ogni competente sede civile e penale nei confronti di chiunque abbia diffuso e/o diffonda comunicazioni false e fuorvianti in merito alla vicenda in oggetto». Sulla vicenda ieri è arrivato anche il parere del presidente federale Franco Carraro. Senza commentare l'iscrizione di Chinaglia per Carraro «non si capisce come si potesse chiedere a Lotito di vendere il club, senza sapere a chi. Mi sembra che la Lazio faccia un campionato nella parte alta del tabellone, segno che le vicissitudini societarie portano fortuna...». E Lotito ringrazia.

Massimo Franchi

in breve

Serie A

● **Oggi in campo**
Per la 32ª giornata, alle ore 18,00, scendono in campo Lecce-Milan e Treviso-Juve. Il posticipo serale (ore 20,30) si giocherà a San Siro tra Inter-Messina

Serie B

● **Torino-Catania 2-1**
Nell'anticipo della 35ª giornata il Torino ha battuto in rimonta il Catania (reti di De Zerbis, Abbruscato e Rosina su rigore allo scadere). Queste le prime posizioni della classifica: Atalanta 66 punti; Catania 64; Mantova 59; Cesena e Torino 58.

Antirazzismo

● **La Figg si adegua a Fifa**
La Federcalcio ha approvato la linea dura della Fifa contro il razzismo. Le nuove regole, che partiranno dal 1° luglio, comportano la sospensione della partita, la deduzione di punti (3 la prima volta e 6 la seconda) e, in caso di reiterazioni, la squalifica da una competizione fino alla retrocessione.

Mondiali 2006

● **Designato De Santis**
Sarà l'arbitro Massimo De Santis a rappresentare l'Italia in Germania. La Fifa ha infatti sciolto le riserve, nominando 23 direttori di gara di 23 diversi paesi. Roberto Rosetti, l'altro italiano in lizza, è stato inserito in una lista di 7 fischiatori che saranno chiamati a dirigere partite in caso di necessità.

Basket

● **Napoli ok nell'anticipo**
Vincendo 76-70 a Roseto nell'anticipo della 26ª giornata la Carpisa Napoli si è portata a 36 punti, due sole lunghezze in meno rispetto alla Climamio Bologna. Oggi si gioca Udine-Varese (ore 18,30), domani il resto del programma.

FORMULA UNO Domani in Australia il terzo Gran Premio della stagione. Occhio a Raikkonen Alonso-Schumacher, duello sul filo dei decimi

di Lodovico Basalù

Bensi giocare a carte scoperte. Questo l'obiettivo della Ferrari nel Gran premio d'Australia. Nelle prime prove libere hanno primeggiato i soliti collaudatori, Anthony Davidson - con la Honda - in testa. Schumi è 6° (a due decimi da Alonso), Massa 10°. La lotta tra i giganti dell'industria automobilistica mondiale è ormai da tempo in atto. E la F1 fa sempre più gola come mezzo di comunicazione. Al punto che David Richards, ex-responsabile della Bar-Honda, ha annunciato che lui e la sua Prodrive entreranno nel Circus dal 2008. Dietro c'è la Subaru, che così farebbe il suo vero debutto in F1 dopo il timido tentativo

di venti anni fa. Al di là delle consuete polemiche, attorno al circuito di Melbourne sono attesi circa duecentomila spettatori, il 25% dei quali costituito da immigrati italiani. Perché qui la F1 è un evento, una sorta di happening da vivere intensamente dall'alba fino a notte fonda. «Abbiamo risolto quasi tutti i nostri problemi - giura Schumacher, reduce da un'esibizione con i campioni locali di rugby -. La 248 F1 è una macchina sana, il podio è alla nostra portata. Ma ci ha disturbato il vento, fortissimo». Alla Ferrari pare poi cancellato l'incubo motori dopo i quattro rotti in Malaysia. Ma proprio in questo Gran pre-

mio Schumacher e Massa dovranno utilizzare quelli montati due settimane fa. Pena un'altra retrocessione a fondo schieramento. Due i piloti più attesi: il "solito" Schumacher (anche per via di un possibile spot con la Calvin Klein in cui comparirebbe in... mutande) e Kimi Raikkonen, 7° nelle prime prove. Il finlandese è fiducioso: «Ha vinto Alonso, poi Fisichella. Ora spero tocchi a me. Sono pur sempre in corsa per il titolo...». E la McLaren-Mercedes deve mostrare ancora tutto il suo potenziale». In più Raikkonen e Montoya avranno il vantaggio di poter montare un motore nuovo. Così come Alonso (Renault) e Jenson Button (Honda), avendo i loro propulsori effet-

tuato i primi due gp senza rompersi, come prescrive del resto il regolamento. A proposito di regolamento va celebrata la «grande pace» tra tutti i costruttori in vista del 2008. Pace sancita dalla recente stretta di mano tra Flavio Briatore e Jean Todt, dopo mesi di discussioni sui diritti tv, sugli introiti di Bernie Ecclestone e quant'altro. Max Mosley - presidente della FIA - sul podio della F1, ha già sancito che i motori di 2.4 litri saranno «congelati» dal 2008 a tutto il 2012. Questi gli appuntamenti in tv: le prove ufficiali si sono disputate stamane dalle 5 alle 6; la gara è prevista alle 6 di domani, su Rai 1. La passione val bene un'alzataccia.

CICLISMO Presentati il Gran Premio Liberazione e il Giro delle Regioni Due ruote per una festa di democrazia

«Corse di livello mondiale che celebrano momenti fondanti della nostra democrazia: il 25 aprile e il 1 maggio». Eugenio Bomboni, instancabile presidente della Primavera ciclistica, definisce così le sue creature presentate ieri a Roma. Il Gran premio Liberazione e il Giro delle Regioni sono da sempre appuntamenti immancabili per i dilettanti di tutti i continenti. Sono diciannove le nazionali che avranno una squadra il 25 aprile alla partenza dei 138 km del "Liberazione" e aumentano a 25 quelle presenti alle sei tappe "Giro delle Regioni" che partirà il 26 aprile da Frosinone per arrivare il primo maggio a San Giuliano Milanese, attraversando Lazio, Umbria, Toscana e Lombar-

dia. Giunto alla 61esima edizione il "Liberazione", «campionato del mondo di primavera» sarà il classico 6 km attorno alla Terme di Caracalla. Il "Regioni" è invece arrivato alla 31esima edizione e quest'anno avrà due tappe di salita e una cronometro di 11 km a Lodi che deciderà la classifica finale. Entrambi vanno avanti grazie alla passione degli organizzatori e al sostegno delle istituzioni, ieri in prima fila. Gli scout professionisti andranno come sempre a caccia del nuovo Popovich, vincitore del Regioni nel 2002 o del nuovo Bernucci, vincitore del "Liberazione" nel 2000. La presentazione è stata come al solito una festa di ciclismo. Con il presidente Renato Di Rocco che ha

ricordato come «senza Eugenio Bomboni e il suo straordinario affetto verso le sue creazioni il ciclismo italiano sarebbe più povero». Poi è toccato ad Alfredo Martini, indimenticabile ct dei professionisti e presidente onorario della Federazione ricordare il significato delle due corse. «Il ciclismo è uno sport di pace perché unisce i giovani dei 25 paesi che partecipano. Vincere queste corse per un dilettante è come vincere una Milano-Sanremo per un professionista. Sono particolarmente contento che una tappa arrivi a Barberino del Mugello, patria di Nencini che come il "Regioni" ha fatto la storia del ciclismo».

mf.